

Onestamente: perché un vero cambiamento sia possibile.

Appello ai candidati per la segreteria nazionale del Partito Democratico, a tutti gli amministratori della cosa pubblica e ai cittadini di buona volontà

L'Italia sta soccombendo sotto la mancanza di legalità e del rispetto del bene pubblico. La questione morale si impone alle nostre coscienze

La corruzione nella sola pubblica amministrazione costa a ogni cittadino 1.000 Euro/anno, impedisce un stato efficiente e le opere pubbliche letteralmente franano. Non sono i terremoti, le alluvioni o i vulcani a uccidere i nostri concittadini, è la corruzione a farlo.

Le Mafie corrompono, devastano, soggiogano la società civile e impediscono la rinascita morale ed economica del sud e del paese intero.

Le leggi non vengono fatte rispettare, troppo spesso sono mal congegnate, inefficaci, se non viziate da interessi particolari.

I tempi infiniti della giustizia rendono l'Italia un paese senza legalità.

L'ambiente è stato sfregiato, inquinato, occupato dal cemento: la bellezza trasformata in bruttezza.

I più considerano solo l'interesse proprio o di corporazione. Il bene collettivo è dimenticato, il senso dello stato è assente.

La classe politica è la prima diretta responsabile di questa situazione.

Chi si candida alla leadership di un grande partito deve avere il coraggio di dire le cose come stanno, fino in fondo, il coraggio di guardare dritto al cuore del problema, il coraggio di denunciare con nomi e cognomi i responsabili anche quando sono della propria parte politica.

Chi si candida deve mettersi in prima linea. Deve proteggere coloro che combattono sul fronte della legalità: magistrati, forze dell'ordine, cittadini, imprenditori e amministratori che hanno il coraggio di difenderla a costo della vita. Deve dotarli di risorse, premiarli, mantenerli sotto l'attenzione pubblica, unico scudo contro la solitudine che uccide.

Vogliamo un partito e un leader che sappiano comprendere le ragioni profonde della deriva sociale in cui viviamo e proporre soluzioni concrete e con divise. La politica deve dare l'esempio e compiere grandi gesti simbolici per marcare il cambiamento, per rendersi subito credibile dopo tanti errori.

Vogliamo un paese normale, dove l'indice di corruzione e la criminalità siano vicini a quelli dei maggiori paesi europei. La normalità esiste! Basta superare le alpi, non è un sogno impossibile, non è una utopia: è realtà di ogni giorno.

Vogliamo poter rendere le nuove generazioni fiduciose nel paese in cui vivono e soprattutto vogliamo un futuro migliore di quello che l'Italia sta costruendo per loro.

Urge una rivoluzione culturale e morale che porti ad una politica interessata unicamente al bene collettivo, che si traduca nella gestione migliore possibile delle risorse pubbliche

Servono delle proposte concrete per ripristinare al più presto la piena legalità nel paese.

La legalità è l'infrastruttura sulla quale poggia la democrazia: senza di essa non si va da nessuna parte, nessuna buona legge è efficace, nessuna riforma è possibile. La legalità non può esistere senza un alto senso morale dei politici che ci governano.

Se gli italiani non reagiranno, presidiando la legalità e pretendendo il cambiamento, l'Italia non si risolleverà.

Per queste ragioni chiediamo ai tre candidati alla segreteria nazionale del PD di rispondere in maniera chiara a queste domande, assumendo un impegno preciso verso i cittadini Italiani:

1. **Come intendete** riconquistare la fiducia dei cittadini verso i politici?
2. **Cosa** intendete fare per ridurre i privilegi della "casta" politica che così tanto stridono di fronte all'impoverimento degli italiani?
3. **Quali strategie** intendete perseguire per combattere la corruzione, quella nell'amministrazione pubblica in particolare?
4. **Come e in quanto tempo** intendete sradicare definitivamente le Mafie che governano una parte consistente del sud Italia e si stanno diffondendo nel resto del paese? Più in generale come intendete portare il sud Italia in Europa?
5. **Come** intendete ridurre drasticamente i tempi della giustizia civile, penale, del lavoro e amministrativa alla media dei grandi paesi europei?
6. **Siete pronti** ad introdurre un sistema basato sul merito per cui tutti gli amministratori pubblici inetti e disonesti vengano rimossi e puniti senza remore e i migliori vengono invece premiati?
7. **Vi impegnate** a lavorare per scoprire finalmente la verità su tante stragi "di stato" rimaste impunte?

Liana Avanzini, Luca Foresti, Vincenzo Nuti
Iscritti al PD